



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

F.I.L.O. SARDEGNA

FILIERE INNOVAZIONE LAVORO OCCUPAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE ATS

DGR del 3.07.2024, n. 23/27

DGR del 19.03.2025, n. 15/23

**"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del
Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore
dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013**

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022

Priorità 1 - Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Obiettivo specifico ESO4.4 - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Appendice 4 "Quadro programmatico"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

Sommario

Appendice 4 “Quadro programmatico”	3
4.1 Contesto di riferimento	3
4.2 Normativa di riferimento.....	3
4.3. Definizioni e abbreviazioni	9
4.4 Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	12
4.5 Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021/2027.....	13
4.6. Regolamentazione in materia di aiuti di stato.....	15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

Appendice 4 “Quadro programmatico”

4.1 Contesto di riferimento

1. Il presente Avviso, emanato a seguito dell'approvazione della DGR n. 23/27 del 3.07.2024, sostiene la sperimentazione di un nuovo modello didattico-organizzativo “F.I.L.O”, che si affianca e completa l'offerta formativa “tradizionale” autorizzata e finanziata dalla Regione Sardegna, prevedendo un coinvolgimento diretto delle imprese, delle Associazioni di categoria datoriali regionali e delle Università nel sistema formativo regionale, istituendo così un raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione.
2. Favorendo l'integrazione tra i diversi soggetti formativi (enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, Fondazioni ITS, Università) e le imprese, che si impegnano a collaborare sulla base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione e alla realizzazione delle attività sull'intero territorio regionale, si perseguiranno i seguenti obiettivi:
 - ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro;
 - connettere il sistema delle imprese con il sistema della formazione per far fronte ai nuovi fabbisogni di competenze.
3. Il presente Avviso è stato costruito grazie ad un processo partecipativo con i portatori di interesse che è stato avviato nel mese di ottobre 2024 e che si è protratto fino al mese di febbraio 2025. Il processo ha coinvolto i rappresentanti datoriali, le rappresentanze delle agenzie formative, le imprese dei settori interessati, le agenzie formative, le Università e gli ITS. Il 24 dicembre 2024 è stata pubblicato l'Avviso in pre-informazione e i soggetti interessati hanno potuto inviare i loro contributi per iscritto alla mail lav.formazione.servizilavoro@regione.sardegna.it e/o partecipare agli incontri informativi e di animazione organizzati allo scopo dall'Amministrazione regionale.

4.2 Normativa di riferimento

Normativa Europea

- **Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020** che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- **Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021** che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- **Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015** relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione (in particolare art. 3, punto 6);
- **Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021** recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2020/1041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020** che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse per la dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- **Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020** che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- **Regolamento delegato (UE) 2021/702** della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- **Comunicazione della Commissione (C/2024/7467)** Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
- **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - **Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022** che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
 - **Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - **Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - **Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024** che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
 - **Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31);
 - **Regolamento (UE) n.1057/2021 Art. 36** "informazione e pubblicità";
 - **Regolamento (UE) 2021/241** del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - **Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023** che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e introduce il REPowerEU;
 - **Regolamento delegato (UE) 2021/2105** della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
 - **Regolamento delegato (UE) 2021/2106** della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
 - **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'istituzione di un quadro per determinare se



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento e favorisce gli investimenti sostenibili;

- **Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01** recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»;
- **Regolamento (UE) 2023/1676** della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Normativa Nazionale

- **Decreto 5 novembre 2021** Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). (GU Serie Generale n.306 del 27-12-2021);
- **Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali:** Adozione del Piano nazionale nuove competenze (G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021);
- **Decreto 30 marzo 2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali:** Piano nuove competenze-transizioni. (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2024);
- **Accordo 22/230/CR6/C17** "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata", recepito in CRS del 21/12/2022, DGR n. 17/28 del 19.05.2022 e n. 4/51 del 16.02.2023. Le attività di formazione laboratoriale, i tirocini curriculari (stage) e gli esami vengono effettuati in presenza";
- **Deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 12 aprile 2023**, che aggiorna gli standard di costi unitari del Pon log e del programma Gol;
- **Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020** che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- **Legge 3 marzo 2009, n. 18**, Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- **Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.**, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- **Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118**, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" coordinato con il D.lgs. 10/08/2014 n. 126,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

la L. 23/12/2014 n. 190 e il D.L. 19/06/2015 n. 78 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.;

- **Decreto Legislativo del 14 settembre 2012, n. 160**, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell’articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69”, pubblicato nella GU 18 settembre 2012, n. 218 e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo del 21 novembre 2007, n. 231**, come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, pubblicato nella GU 14 dicembre 2007, n. 290 – Suppl. Ordinario n.268 e s.m.i (in particolare art. 20);
- **Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017**, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- **Legge n. 234 del 24 dicembre 2012**, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- **Decreto del Ministero del Lavoro del 25/05/2001 n.166** – Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche
- **Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33** recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazz. Uff. n. 80 del 5 aprile 2013 e s.m.i.;
- **Legge 4 agosto 2017 n.124** (aggiornata al 27/02/2023) “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”.
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Decreto Ministeriale 17 ottobre 2017 del Ministero Lavoro e Politiche Sociali

Normativa Regionale

- **Deliberazione n. 23/27 del 3.07.2024** – Avvio della misura “**F.I.L.O. Sardegna** – Filiere Innovazione Lavoro Occupazione” – Indirizzi strategici e risorse finanziarie;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- **Delibera del 19 marzo 2025, n. 15/23** Modifiche all'avvio della misura "F.I.L.O. Sardegna – Filiera Innovazione Lavoro Occupazione". Indirizzi strategici e rimodulazione delle risorse finanziarie;
- **PR Sardegna FSE+ 2021-2027**, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)6166 del 25 agosto 2022;
- **Deliberazione n. 31/10 del 13.10.2022 – PR FSE+ Sardegna 2021-2027** "Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità". Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione
- **Deliberazione n. 7/10 del 22.2.2005** – Accredimento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi a valere sul F.S.E
- **Decreto interpretativo del Decreto assessoriale n° 10/05 del 12.04.2005** con il quale sono state emanate le direttive per la definizione del nuovo modello di accredimento regionale per le Agenzie formative. Ex Deliberazione della Giunta Regionale del 22.02.2005, n° 7/10;
- **Deliberazione n. 48/15 del 11.12.2012** – Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego". Approvazione definitiva della "Disciplina per l'Accredimento dei Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna" – Istituzione Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro.
- **Determinazione n. 4299 del 12.09.2024** Approvazione modello di strumento di autovalutazione rischio frode PR Sardegna FSE +2021-207 art. 74, comma 1, del Reg. (UE) n. 1060/2021 e linea Guida Egesif n. 14-0021 -00 del 1 6.06.2014;
- **Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)** versione 1.0, ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2021 e **Documento metodologico di valutazione dei rischi per le verifiche di gestione** (Art. 74 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021) approvato con Decisione Comunitaria C(2022)6166 Final del 25 agosto 2022, approvati con Determinazione n. 3125/35642 del 29/06/2023;
- **Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione** Versione 5.0., approvato con Determinazione n. 9332/472 del 04/02/2022;
- **Vademecum per l'operatore** vigente disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, per le sole sezioni attinenti alla tipologia del progetto;
- **Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni** da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) approvati dal Comitato di Sorveglianza il 16.11.2022.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

4.3. Definizioni e abbreviazioni

AdG	Autorità di Gestione del "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità
Accreditamento	Sistema Regionale di Accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative ex D.G.R. del 22.02.2005 n. 7/10 e Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005; D.M. 166 del 25.05.2001
Aiuto di Stato	Consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al successivo art. 4.6
Aiuto de minimis	Consiste in una sovvenzione concessa a norma del Regolamento (UE) 2023/2831, ovvero del Regolamento (UE) 2024/3118 con riferimento al settore agricolo , determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui al successivo art. 4.6.
Attività e percorsi finanziabili	I percorsi ammissibili a finanziamento riportati all'art. 3 dell'Avviso.
Avviso	Il presente Avviso pubblico per la selezione delle ATS "Filieri Innovazione Lavoro Occupazione"
Beneficiario dell'Aiuto	Per le attività che si configurano come aiuti di stato ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 o aiuti concessi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023, beneficiaria dell'aiuto è l'impresa richiedente, la quale opera per tramite dell'ATS selezionata appositamente delegata ad agire in suo nome e per conto nei rapporti con l'Amministrazione concedente.
Beneficiario dell'operazione	L'ATS selezionata è beneficiaria del finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
BURAS	Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna
CAD	CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE: DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale (GU n.112 del 15.05.2005 – Suppl. Ordinario n. 93).
Codice ATECO	La combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica, adottata dall'Istat per fini statistici
Convenzione quadro	Atto che regola la concessione del finanziamento ai sensi di quanto previsto all'art. 19 dell'Avviso pubblico e che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione concedente e l'ATS/FILOSARDEGNA per tutta la durata del progetto.
Destinatari	I soggetti che partecipano alle attività finanziate dall'Avviso e specificati all'art. 5
D.G.R.	Deliberazione di Giunta Regionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

DCT	Domanda di Candidatura Telematica - Domanda di partecipazione telematica alla procedura di evidenza pubblica disciplinata dal presente Avviso, da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "on line" del Sistema Informativo Lavoro e della formazione professionale della Regione Autonoma della Sardegna (SIL Sardegna) sulla base del <i>form on line</i> e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 9 del presente Avviso
DSAN	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
Edizione	Rappresenta l'attività a cui è associato un CLP che attua uno percorso approvato, secondo i contenuti e le modalità di realizzazione in questo definite.
E-learning	Specifica ed "evoluta" forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra discenti e docenti e/o e-tutor, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la
EQF	European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente ai sensi della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017
FaD	Formazione a Distanza
Microcredenziali	La registrazione dei risultati dell'apprendimento ottenuti da un discente in seguito a un piccolo volume di apprendimento. Tali risultati dell'apprendimento saranno stati valutati in base a criteri trasparenti e chiaramente definiti. Le esperienze di apprendimento volte al conseguimento di microcredenziali sono concepite per fornire al discente conoscenze, abilità e competenze specifiche che rispondono a esigenze personali, culturali, della società o del mercato del lavoro. Il discente è titolare delle microcredenziali, che possono essere condivise, sono trasferibili e possono essere indipendenti o combinate in credenziali più ampie. Sono sostenute da una garanzia della qualità che segue norme concordate nel settore o nell'area di attività pertinente. (Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022).
NQF	National Qualification Framework - Quadro di riferimento nazionale delle qualifiche
OML	Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro
Operazione	Ai fini del presente Avviso si considera come operazione l'insieme delle attività afferenti alla medesima filiera, fonte di finanziamento, priorità, obiettivo specifico, azione, misura e beneficiario.
Piano Strategico	Il documento di proposta progettuale dell'ATS che contiene le sezioni riportate all'art. 11 dell'Avviso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

Partenariato strategico	Rete di soggetti costituita da stakeholder e operatori interessati allo sviluppo della filiera e che supporta l'ATS nell'attuazione del progetto.
PQ	Profilo di Qualificazione
PR FSE+	Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027 (PR Sardegna FSE+ 2021- 2027)
RdA	Il Responsabile di Attivazione è la struttura dell'Amministrazione regionale che ha il compito di attuare le azioni previste dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027, secondo le materie di competenza. I responsabili dell'attuazione delle singole Operazioni sono rispettivamente: -Il Direttore pro-tempore del Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro per le Operazioni "Azioni formative per disoccupati e servizi per il lavoro FSE+ (ESO4.1)" e "Azioni di sistema"; -Il Direttore pro-tempore del Servizio Politiche pe le Imprese per l'Operazione "Azioni formative per occupati FSE+ (ESO4.4)".
RRPQ - Repertorio	Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione
RT	Raggruppamento Temporaneo
SI.GE.CO.	Sistema di Gestione e Controllo, versione 2.0 del PR FSE+ 2021-2027, pubblicato con determinazione n. 5906 del 28.11.2024
SIL Sardegna/SIL	Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione in Sardegna
Soggetto Proponente	Il soggetto che presenta la Domanda di candidatura telematica e descritto all'art. 6 dell'Avviso
SPID	SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale
Standard di percorso	Rappresenta il modello presentato dall'ATS nella progettazione esecutiva e nei suoi aggiornamenti.
Standard di progettazione	Elementi tecnici e descrittori dell'attività che devono essere forniti pena la non ammissibilità nella fase di progettazione esecutiva e descritti nelle Appendici.
Titolare effettivo	Si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività ai sensi dell'art. 3, punto 6 della Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20, D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

UC - ADA	Unità di Competenza - Area di Attività
UCS	Unità di Costo Standard
WBL	Work Based Learning - Apprendimento nei contesti lavorativi

4.4 Principi orizzontali e condizioni abilitanti

1. L'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per rispettare i principi orizzontali ed il sistema delle condizioni abilitanti rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027.
2. In particolare, l'Avviso è attuato nel rispetto dell'art. 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 20213 e dell'art. 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione", dell'art. 7 "Coerenza e concentrazione tematica", dell'art. 8 "Rispetto della Carta" e dell'art. 28 "Principi orizzontali" (Capo II) del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e nel rispetto del punto 1.2 "Principi orizzontali e condizioni abilitanti" incluso nella "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)" – Versione 1.0, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022, in particolare con riferimento ai principi orizzontali recepiti che costituiscono declinazioni delle condizioni abilitanti orizzontali, ossia:
 - il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il richiamo al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea viene rinforzato anche dalle previsioni dell'art. 8 e del considerando 31 del Reg. 2021/1057 FSE+, in cui si prevede che tutte le operazioni siano selezionate e attuate nel rispetto della "Carta";
 - il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) 2021/10607 e art. 6 e 8 Reg. (UE) 2021/1057 FSE+, ossia: Carta dei diritti fondamentali dell'UE, parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, età, orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD).
3. L'Avviso rispetta sia la Condizione abilitante 4.1. "Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro" ed è coerente con strategie e documenti di programmazione, come riportati nella



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

relativa tabella 12 - Condizioni abilitanti del PR FSE+ 2021-2027 (rif. articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR).

4. Il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
5. Il punto di contatto qualificato per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse-2021-2027/punto-di-contatto/>.
6. Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 6752 prot. n. 90337 del 23.12.2024, recante “PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 3_2024.

4.5 Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021/2027

Priorità	Priorità 1 “Occupazione”	Priorità 1 “Occupazione”
Obiettivo specifico	ESO4.1. a) - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ESO4.4. d) - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

Priorità	Priorità 1 "Occupazione"	Priorità 1 "Occupazione"
Settore di intervento (tabella 4 del PR)	134 Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	146 Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Azione esemplificativa indicata nel PR	Sperimentazione di percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro nell'ambito di iniziative co-progettate in collaborazione con le imprese, con il coinvolgimento di esperti provenienti dall'impresa, realizzate anche utilizzando "laboratori" messi a disposizione dalle imprese coinvolte (Academy)	Formazione continua, upskilling e reskilling, che privilegino alternanza fra attività in aula ed esperienze on the job (brevi esperienze lavorative, attività in situazione, etc.) accompagnate da servizi di tutoraggio e accompagnamento, per le persone a rischio di perdita del posto di lavoro, anche con riferimento alla Transizione digitale e ecologica
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	01. Sovvenzione	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Tematiche secondarie (tabella 7 del PR)	10 Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo - 02 Sviluppare competenze e occupazione digitali	01 Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde - 10 Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo
Dimensione della parità di genere (tabella 8 del PR)	02 Gender Mainstreaming (40%)	02 Gender Mainstreaming (40%)
Indicatore di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	3.200	2.000
Indicatore di risultato	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

Priorità	Priorità 1 "Occupazione"	Priorità 1 "Occupazione"
Condizione abilitante (tabella 12 del PR)	4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro	na

4.6. Regolamentazione in materia di aiuti di stato

4.6.1 Principi generali

1. Gli interventi previsti nell'Operazione "formazione per occupati" si configurano come aiuti e possono pertanto essere concessi ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 (di seguito "aiuti in esenzione") o nel rispetto del Reg. (UE) 2023/2831 (di seguito "Regolamento de minimis" o "aiuti in de minimis") **ovvero, con riferimento al settore agricolo ai sensi del Reg. (UE) 2024/3118 (di seguito "de minimis agricolo")**.
2. Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.
3. Nel caso di interventi multiaziendali non sarà possibile attivare un'attività i cui partecipanti provengano da imprese che optano per regimi diversi, in esenzione e *de minimis*: l'ATS dovrà pertanto formare aule omogenee con riferimento al regime di aiuto indicato dalle imprese.
4. Le attività oggetto del sostegno riguardano **"percorsi a catalogo"** o **"attività on demand"** aventi ad oggetto l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori coinvolti; non sono ammesse attività formative necessarie al fine di conformarsi ad obblighi derivanti da discipline nazionali e/o regionali.
5. Come meglio dettagliato nell'Appendice 1, le attività in oggetto sono rimborsate attraverso le UCS per la formazione continua definite dal Regolamento Delegato (UE) 2023/1676, così come rivalutate secondo la procedura definita nello stesso Regolamento, e nello specifico: a
 - € 23,78 (tariffa oraria per la formazione di persone occupate)
 - € 20,44 (tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate)
6. Il rimborso da parte dell'Amministrazione avviene sempre ed esclusivamente in base alle ore di formazione effettivamente frequentate, indipendentemente da eventuali frequenze minime previste per il conseguimento di titoli o attestati.
7. L'UCS relativa alla tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate non si applica nel caso di formazione rivolta a lavoratrici/ori beneficiari di ammortizzatore sociale oppure nel caso in cui il costo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

della retribuzione sia stato finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, quali ad esempio altri avvisi pubblici che prevedano incentivi all'assunzione del lavoratore che viene coinvolto nella formazione.

8. Fatto salvo il caso indicato al precedente punto, l'importo massimo per ciascun allievo per le attività in oggetto è pari a 44,22 euro come risultante dalla somma delle due UCS e tale importo viene concesso in base e secondo i massimali previsti dal regime di aiuto opzionato dall'impresa richiedente.
9. Per attivare un percorso a catalogo o per richiedere il finanziamento di un percorso on demand, unitamente alla documentazione richiesta dalla specifica procedura, l'impresa invia per tramite dell'ATS la richiesta di concessione dell'aiuto sulla base della normativa opzionata.
10. Stante l'importo dell'aiuto concesso in fase di richiesta, l'importo effettivamente erogato è pari alle ore di effettiva frequenza da parte dei partecipanti iscritti all'attività.
11. L'amministrazione concedente eroga il contributo all'ATS che opera in nome e per conto dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e delega la stessa ATS all'incasso dello stesso: l'importo effettivo dell'aiuto corrisponde pertanto alle ore di formazione frequentate dai lavoratori dell'impresa in base alla/e UCS applicabile/i.
12. Con riferimento all'ammontare del contributo, si specifica che la corresponsione all'ATS dell'eventuale quota privata a carico dell'impresa in base all'intensità dell'aiuto è oggetto di esclusivo rapporto privato tra l'impresa e l'ATS.
13. Indipendentemente dalle regole di cumulo di cui all'art. 8 del Regolamento di esenzione e all'art. 5 del Regolamento de minimis, i contributi di cui al presente avviso sono concedibili solo se non sono stati già riconosciuti come aiuti sulla base di altre misure agevolative o Leggi nazionali o regionali che insistano sui medesimi costi ammissibili e sui medesimi lavoratori. Le imprese richiedenti dovranno presentare, in sede di domanda, apposita dichiarazione attestante di non aver ricevuto contributi o di non aver avuto concessioni di aiuti relative alla medesima attività di formazione per il medesimo lavoratore per il quale viene presentata domanda nell'ambito del presente Avviso.

4.6.2 Aiuti concessi in regime de minimis

1. In caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento de minimis, l'importo del contributo pari a euro 44,22/ora (o euro 23,78/ora nel caso di lavoratore beneficiario di ammortizzatore o altra forma di sovvenzionamento della retribuzione) è concesso interamente all'impresa beneficiaria, nei limiti della disponibilità massima di euro 300.000 nell'arco di tre anni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

2. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento dello stesso all'impresa in questione: pertanto, l'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.
3. Al riguardo, all'atto della richiesta di contributo, l'impresa richiedente dichiara gli importi degli aiuti de minimis ricevuti nell'anno in corso e nei due anni precedenti, fermo restando l'obbligo del RdA di verificare sul Registro Nazionale Aiuti la sussistenza di tale condizione prima dell'erogazione.
4. L'aiuto in de minimis, non può essere concesso in relazione ai lavoratori che operano nei settori esclusi, ovvero:
 - a) produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) produzione primaria dei prodotti agricoli.
5. Nel caso in cui l'impresa operi nei settori di cui alle lettere a) e b), del punto precedente, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", il regime de minimis si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).
6. Con riferimento ai settori esclusi sopra indicati e relativamente alle filiere potenzialmente interessate – in particolare i) Agrifood e ii) Vino e beverage – si specifica che, nel caso di aiuti in de minimis:
 - Non sono ammessi percorsi formativi rivolti all'ambito della produzione primaria (a titolo meramente esemplificativo: corso su uso pesticidi, antiparassitari biologici, tecniche di potature, ecc.);
 - Sono ammessi percorsi formativi destinati all'ambito della commercializzazione e/o trasformazione (es. corso su packaging, marketing on line, mercati esteri, ecc.), nel rispetto di quanto indicato al punto 4.
7. Si precisa che con riferimento alla concessione dell'aiuto de minimis, rilevano, ai fini del raggiungimento della soglia di importo di cui al punto 1, gli aiuti concessi all'"impresa unica". In tale ottica, si considerano unitariamente le imprese tra le quali intercorrano rapporti di controllo, anche per il tramite di una o più altre imprese. In particolare, sono considerate un'impresa unica tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
8. Ove ricorra l'ipotesi di cui al punto 7, i contributi de minimis ricevuti nell'arco di tre anni vanno pertanto calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico.
9. Inoltre:
- nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini della concessione dell'aiuto de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o una fusione, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al punto 1 occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
 - nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini della concessione dell'aiuto de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
 - nel caso di modifica di ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione) nell'arco di tempo dei tre anni, il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando per il calcolo della soglia del de minimis quanto ricevuto precedentemente alla modifica;
 - nel caso di semplice modifica della forma giuridica della società o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi ai fini del calcolo rilevano anche gli aiuti de minimis ricevuti nell'arco di tre anni indipendentemente dalle modifiche intervenute.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

4.6.2 Aiuti concessi in regime de minimis per il settore agricolo

1. Con riferimento alle imprese operanti nel settore agricolo e in particolare per le filiere Agrifood e Vino e Beverage, in caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento 2024/3118 (De minimis agricolo), l'importo del contributo pari a euro 44,22/ora (o euro 23,78/ora nel caso di lavoratore beneficiario di ammortizzatore o altra forma di sovvenzionamento della retribuzione) è concesso interamente all'impresa beneficiaria, nei limiti della disponibilità massima di euro 50.000 nell'arco di tre anni. Inoltre, gli aiuti concessi in base al De minimis agricolo non devono essere tali da superare, come importo cumulativo, il limite nazionale stabilito nell'allegato al De minimis agricolo per gli aiuti concessi dallo Stato italiano alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre anni.
2. L'aiuto in De minimis agricolo non può essere concesso in relazione ai lavoratori che operano nei settori esclusi, ovvero:
 - a) produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) settori diversi rientranti tra quelli non esclusi dal Reg. de minimis.
3. In particolare, se un'impresa che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, il regime De minimis agricolo si applicherà agli aiuti concessi in relazione al solo personale che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il De minimis agricolo e quelle per cui non si applica).
4. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento dello stesso all'impresa in questione: pertanto, l'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al capoverso 1.
5. Al riguardo, all'atto della richiesta di contributo, l'impresa richiedente dichiara gli importi degli aiuti de minimis agricoli ricevuti nell'anno in corso e nei due anni precedenti, fermo restando l'obbligo del RdA di verificare sul Registro Nazionale Aiuti la sussistenza delle condizioni di cui al capoverso 1 prima dell'erogazione.
6. Si precisa che con riferimento alla concessione dell'aiuto de minimis agricolo, rilevano, ai fini del raggiungimento della soglia di importo di cui al capoverso 1, gli aiuti concessi all'"impresa unica". In tale ottica, si considerano unitariamente le imprese tra le quali intercorrano rapporti di controllo, anche per il tramite di una o più altre imprese. In particolare, sono considerate un'impresa unica tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
7. Ove ricorra l'ipotesi di cui al punto 6, i contributi de minimis agricoli ricevuti nell'arco di tre anni vanno pertanto calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico.
8. Inoltre:
- nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini della concessione dell'aiuto de minimis agricolo e la sua creazione derivi da un'acquisizione o una fusione, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis agricoli a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al punto 1 occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis agricoli precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis agricoli concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
 - nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini della concessione dell'aiuto de minimis agricolo, e la sua creazione derivi da una scissione, l'importo degli aiuti de minimis agricoli concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis agricoli. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis agricolo è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
 - nel caso di modifica di ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione) nell'arco di tempo dei tre anni, il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando per il calcolo della soglia del de minimis agricolo quanto ricevuto precedentemente alla modifica;
 - nel caso di semplice modifica della forma giuridica della società o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi ai fini del calcolo rilevano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

anche gli aiuti de minimis agricoli ricevuti nell'arco di tre anni indipendentemente dalle modifiche intervenute.

9. Gli aiuti concessi in base al De minimis agricolo sono compatibili con gli aiuti de minimis fermo restando il rispetto di quanto previsto al capoverso 1.

4.6.4 Aiuti concessi in regime di esenzione dall'obbligo di notifica ex Reg (UE) 651/2014

1. Nel caso di aiuti in esenzione concessi in base all'art. 31 del Regolamento (UE) 651/2014, l'importo della sovvenzione è stabilito sulla base dell'intensità massima concedibile che dipende dalla dimensione dell'impresa richiedente¹, ossia:
 - 70% per micro/piccola impresa
 - 60% per media impresa
 - 50% per grande impresa
2. Ai fini della determinazione della dimensione dell'impresa, devono essere considerati gli aspetti relativi al controllo e all'associazione con altri soggetti, secondo i criteri di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.
3. Possono accedere agli aiuti in esenzione tutte le imprese ad eccezione delle imprese in difficoltà².
4. La quota eccedente del contributo data dalla differenza tra il costo dell'attività previsto in base all'applicazione delle UCS e l'importo erogato in base all'intensità massima di contributo corrisponde alla contribuzione privata a carico dell'impresa.
5. L'ATS e l'impresa regolano su base privatistica le modalità per la corresponsione della quota privata.

¹ Sono piccole imprese e delle medie imprese (PMI) imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

² Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- I. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- II. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni [...]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

6. I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:
 - a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
 - b) costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
 - c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
 - d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.
7. Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti. Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dell'intervento di formazione.
8. Ferme restando le esclusioni previste all'art. 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) 651/2014, nel caso degli aiuti in esenzione, a differenza degli aiuti "de minimis", trattandosi di aiuti per l'erogazione di attività formativa, non sono presenti limitazioni riguardo ai settori della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e produzione primaria dei prodotti agricoli, anche con riferimento alle filiere potenzialmente interessate – in particolare i) Agrifood e ii) Vino e beverage.
9. La Regione adempie agli obblighi di informazione e trasparenza sulla misura d'aiuto in ottemperanza a quanto disposto all'art. 11 del Reg. (UE) 651/2014.